

28 luglio 2016 0:00

Aumento retta RSA di non autosufficiente affetto da CAA

Spett.le ADUC, scrivo in merito ad una lettera avente per oggetto "Compartecipazione degli utenti inseriti in strutture residenziali alla copertura del costo della retta" ricevuta dell'ente socio-assistenziale del comune nel quale abito relativa a mio padre, ricoverato in un RSA da circa 2 anni.

Premetto che mio padre è stato ricoverato in RSA in quanto gravemente affetto da una malattia del tutto assimilabile all'Alzheimer (angiopatia amiloide cerebrale - CAA) dopo un ricovero in lunga degenza presso pubblico ospedale. Disabile ovviamente al 100% e non autosufficiente, cateterizzato, allettato su antidecubito salvo tre ore al giorno per ginnastica. Ha la PEG e viene idratato esclusivamente attraverso quest'ultima. Necessita di assistenza continua così come dichiarato dalla struttura stessa.

Mia madre paga comunque una parte molto consistente della retta oltre a medicine, viaggi mensili in ambulanza presso l'ospedale per visite e cateterizzazioni, crisi epilettiche/respiratorie, ecc.

Impossibile tenerlo a casa per vari motivi: cure continue, stazza (110 kg ma non è mai stato obeso prima della malattia) e prima di essere ricoverato, mentre era a casa, urlava continuamente tanto da non permettere a nessuno di dormire, vicini compresi.

Nella lettera si richiede a mia madre, disoccupata, che passa 12 ore al giorno ad assistere mio padre IN struttura, con il benessere del direttore dell'RSA (gli fa molto comodo), di pagare una retta che è aumentata del 114% oltre agli arretrati da gennaio 2016.

Il suo ISEE 2016 è di Euro 9333,10 mentre quello dello scorso anno era di poco più alto (10.000 circa).

Le chiedo come possiamo far fronte a quest'assurda richiesta.

Grazie.

Sergio, da Torino (TO)

Risposta:

in prima battuta a nostro avviso deve verificare, con l'aiuto di un medico legale, la tipologia di prestazione che viene resa/dovrebbe essere resa a suo padre. Se infatti la componente sanitaria delle prestazioni erogate è particolarmente significativa gli importi della retta dovrebbero essere per il 70% a carico del servizio sanitario e per il 30% a carico di utente/comune (anzichè la suddivisione ordinaria 50% e 50%). In ogni caso, occorre inoltre verificare se l'Isce sia stato correttamente determinato:

http://www.aduc.it/comunicato/disabili+consiglio+stato+indennita+fuori+dall+isee_24028.php